



## PROGETTO POLITICO “ADESSO ITALIA”

### INTRODUZIONE

Il Movimento politico denominato “ADESSO ITALIA” intende inquadrarsi al di fuori dei consueti, ed ormai vetusti, schemi partitocratici per abbracciare, in linea trasversale, quella cospicua percentuale di elettori che non si sentono rappresentati da alcuna bandiera.

Bisogna, prima di tutto, puntare alla creazione di una nuova classe dirigente che sia la reale rappresentazione del popolo sovrano, attraverso elezioni politiche scevre da quella nefasta cooptazione “ad personam” resa possibile dal sistema delle cosiddette “liste bloccate”.

Tale linea non eliminerà di certo il ruolo dei partiti nel sostenere i soliti candidati predestinati ma ne limiterà, fortemente, la possibilità di addivenire ad un reiterato quanto scontato esito elettorale degli stessi, Meno eletti “bloccati”, migliore competitività politica, maggiore ricambio rappresentativo.

È necessario, inoltre, tornare ad uno Stato autorevole (non autoritario!) che sia in grado, con la dovuta fermezza, di garantire ai cittadini realmente il rispetto delle norme, soprattutto a tutela dei più deboli, in opposizione ad una sempre più preoccupante deriva anarchica.

In questo senso, va immediatamente interrotta l'emorragia di un garantismo ormai patologico, in cui la certezza della pena è divenuta una chimera.

Sarà necessario, non da ultimo, creare sull'intero territorio nazionale una forte rete sociale che costituisca, in modo pacifico e democratico, una vera e propria *Resistenza* in difesa dei valori fondamentali insiti nella nostra Costituzione, troppo spesso negli ultimi tempi oggetto di attacchi interni e sovranazionali.



## GIUSTIZIA

Il comparto giudiziario ed il suo funzionamento sono una delle maggiori cause, insieme alla burocrazia, del rallentamento dell'evoluzione del sistema economico, sociale e produttivo del Paese, oltre a rendere poco o per niente attrattiva l'Italia per gli investimenti e le iniziative provenienti dall'estero. Occorre procedere ad una riforma strutturale ed organica dello specifico comparto ed una rivisitazione delle norme che regolano i processi e l'intero sistema giudiziario, attraverso ingenti investimenti nella digitalizzazione onde rendere più spedite le fasi processuali.

Una radicale riforma della Magistratura diviene, pertanto, imprescindibile, dando piena e reale attuazione in primis alla volontà popolare scaturita dai diversi referendum in materia della responsabilità civile del giudice.

Pare altresì non più accettabile l'appartenenza, da parte delle diverse componenti togate, a correnti di carattere politico o comunque di affinità ideologiche a sistemi partitici, nel primario rispetto dell'assoluta terzietà della magistratura e del principio cardine di ogni democrazia in merito alla tripartizione dei poteri.

In virtù proprio di quest'ultimo primario interesse, si reputa non più procrastinabile il ripristino dell'art.68 della Costituzione che prevedeva l'istituto dell'autorizzazione a procedere per procedimenti penali a carico dei parlamentari.

La giustizia, in quanto potere autonomo dello Stato, deve agire in piena autonomia da condizionamenti di qualsiasi tipo, per essere esercitata in maniera equa, corretta e trasparente.



## SICUREZZA

Sul piano della Sicurezza Interna, si rende ormai necessario garantire ai cittadini i diritti più elementari, come il diritto all'inviolabilità della proprietà privata, di vivere in città non contaminate da continue vessazioni di spaccio di droga, di furti, rapine, stupri ed ogni forma delinquenziale ormai sempre più spregiudicate ed inammissibili. La Sicurezza, infatti, attiene alle categorie dei beni e servizi di pubblica utilità ed interesse, che lo Stato, secondo la Costituzione, deve garantire ai propri cittadini.

Le Forze di Polizia devono però essere messe in condizione di operare in maniera più incisiva e rapida, sia sotto il profilo preventivo che repressivo, integrando ed ampliando le procedure investigative e d'arresto d'iniziativa, garantendo ai responsabili la totale espiatione delle pene detentive, nei casi previsti, nonché realizzando una maggiore ricettività delle carceri mediante, soprattutto, un recupero ed adeguamento delle tante caserme dismesse presenti sull'intero territorio nazionale.

In sintesi, ridiamo rispetto e dignità alle Forze dell'Ordine, che vanno tutelate anche attraverso retribuzioni più consone ai rischi ed alle professionalità richieste.



## ISTRUZIONE - SCUOLA - UNIVERSITA' - RICERCA

Rispetto e dignità vanno riportati anche nel mondo della scuola in generale.

Formare le generazioni future rappresenta uno dei fattori primari di uno Stato civile e democratico. Tale finalità può essere raggiunta attraverso un corpo docente selezionato con maggiore severità, retribuito in maniera appropriata, garantendo ad esso la giusta autorevolezza nel giudizio dei discenti, scevra da degradanti bonarie, quanto deleterie, promozioni di massa, nonché dando la possibilità agli studenti di apprendere in ambienti decorosi, moderni nelle attrezzature e di essere selezionati sulla base del principio educativo più elementare: il merito.

Occorre altresì valorizzare e riorganizzare il sistema universitario, ponendo particolare attenzione alla formazione ed alla ricerca scientifica, garantendo risorse stabili e adeguate, in quanto portatrici di crescita tecnologica e scientifica, i cui effetti si riverberano nell'economia e nella capacità competitiva del Paese.



## UNIONE EUROPEA

Si rende necessaria una totale rivisitazione dell'attuale assetto dell'Unione Europea, conservandone il principio unitario ma nel contesto di una Confederazione di Stati, in cui ogni nazione partecipante possa mantenere una propria ritrovata piena autonomia normativa e monetaria.

È ormai di tutta evidenza di come gli organismi europei portino avanti politiche estremamente invasive nei più disparati settori, da quello agroalimentare a quello ambientalistico, da quello economico a quello finanziario, spesso mortificando e mettendo in crisi interi comparti industriali e sociali di alcuni a vantaggio, magari, di altri, senza tenere in debita considerazione le identità e le condizioni specifiche delle diverse nazioni.

È necessario ritrovare una nuova unità nella ricchezza delle differenti tradizioni e culture, senza dimenticare gli elementi primari che fanno da collante all'intero sistema europeo: le comuni radici giudaico-cristiane.



## DIFESA E POLITICA ESTERA

In materia di Difesa e di Politica Estera sarà invece importante dare piena attuazione a quanto già previsto dal Trattato di Maastricht, in una visione realmente comune di obiettivi geopolitici e di coesione militare e difensiva, in un'ottica moderna ed indipendente dall'ormai superato modello della NATO.

Al fine di rendere il modello nazionale di difesa più aderente ai nuovi scenari internazionali, la leva

obbligatoria potrebbe assolvere a questa funzione, oltre a permettere un adeguato inserimento dei giovani nella società civile e offrendo loro un'opportunità di lavoro e formazione professionale.

Specificatamente con riguardo alla Russia, si rende necessario coinvolgerla e recuperarla nel progetto europeo e nei rapporti politici ed economici, soprattutto sotto il profilo delle risorse energetiche, in un ambito nazionale ed europeo, in funzione anche di contenimento del sempre più espansivo potere geopolitico, economico e militare della Cina.

Una tale architettura riporterebbe un nuovo ordine ed equilibrio nel continente africano, quale elemento essenziale per riportare sotto controllo il fenomeno dell'immigrazione, che oggi, tra l'altro, spesso viene utilizzato quale leva di destabilizzazione dei differenti teatri internazionali.

Tra questi, quello sul versante del Mediterraneo va immediatamente bloccato con un intervento organico delle Nazioni Unite nei paesi di maggiori luoghi di partenza, coadiuvato da una ferrea vigilanza navale lungo le aree costiere, al fine di soccorrere ed indirizzare verso l'Europa i migranti realmente bisognosi, ai sensi delle normative internazionali e di diritto interno degli stati di accoglienza.



## ECONOMIA E FINANZA

Per quanto attiene la sfera economico-finanziaria, si evidenzia la irrinunciabile necessità di contrastare una sempre più travolgente globalizzazione, portatrice di una idea neoliberista di “libero scambio in libero mercato”, ove le nazioni costituiscono un serio ostacolo alla sua totale prevaricazione.

Va respinto, insomma, qualunque tentativo di contrasto alle identità dei popoli in nome di una sterile omologazione delle diverse tradizioni ed usanze.

Il mercato economico-finanziario deve mantenere una sua libertà di evoluzione e movimento, ma gli Stati non possono essere considerati dei passivi osservatori, ove inevitabili storture regolamentari ne vadano a compromettere, seriamente, settori ritenuti di primaria rilevanza sociale ed economica.

Con il Trattato di Lisbona lo Stato si è impegnato a non stampare banconote in euro (competenza esclusiva della BCE) e a coniare monete delle pezzature standard fuori dai plafond assegnati dalla stessa BCE; quindi non vi si parla né di statonote (parallele all'euro a sola circolazione interna) detti anche biglietti di stato, né di moneta elettronica, né di monete metalliche di pezzatura superiore ai due euro.

In altri termini, lo stato può e, a nostro avviso deve, esercitare la sovranità monetaria, senza il quale esercizio nessun intervento, nessuna riforma appare possibile se non aumentando la pressione fiscale o riducendo altre spese necessarie e strategiche.

Si ritiene, in breve, di creare una moneta “ parallela” all'euro (nota di cambio), che possa accrescere la liquidità delle famiglie ed incentivare i consumi e la produzione. E' altresì allo studio, tra l'altro, un sistema fiscale che possa consentire una deduzione sino al 40% delle spese, per famiglie ed imprese, colpendo così l'evasione fiscale e contribuendo significativamente nel tempo alla riduzione del debito pubblico.



## SANITÀ

Negli ultimi tempi, è emersa, in tutta la sua tragicità, la necessità di ripristinare un Sistema Sanitario Nazionale che si è rivelato essere del tutto fallimentare. La sanità pubblica deve tornare ad essere realmente di tutti, scevra da logiche privatistiche e di continui tagli di spese. Bisogna, quindi, riaprire gli ospedali di periferia per dare maggiore aderenza ai territori, maggiore disponibilità di posti letto, evitando inutili concentramenti di degenze ed analisi nei grandi centri ospedalieri, unitamente ad una drastica riduzione delle liste d'attesa. Eliminare, inoltre, il numero chiuso nell'accesso alle Facoltà di Medicina, ripristinando così, nel medio termine, la carenza di medici e specialisti divenuta ormai insostenibile.

Occorre, quindi, comprendere che ciò che si spende nel sistema sanitario pubblico in infrastrutture, macchinari e attrezzature, ricerca e mantenimento di un adeguato organico, oltre ad una consistente parte della spesa corrente, deve essere considerato non "spesa", ovvero costo corrente, bensì un vero e proprio investimento nella salute pubblica dei cittadini, che oltre ad essere una di quelle funzioni costituzionali che lo Stato deve garantire, rappresenta anche elemento fondamentale di crescita del Paese. Tale *modus operandi* nel sistema sanitario pubblico comporta un allungamento dell'aspettativa di vita della popolazione con effetto positivo anche su consumi ed economia.





## LAVORO

Nel mondo del lavoro, di primaria importanza è la lotta al precariato. Sotto questo profilo, due sembrano essere gli strumenti più incisivi: garantire una retribuzione dignitosa attraverso l'individuazione di un salario minimo (es: 9€ lordi all'ora) ed incrementare il taglio del cuneo fiscale, ovvero cercare attraverso interventi specifici, di ridurre il costo gravante in capo al datore di lavoro, con conseguente effetto positivo su quanto realmente percepito dai lavoratori. Tale effetto può essere ottenuto attraverso una razionalizzazione del sistema delle detrazioni e deduzioni, con il fine di promuovere consumi e garantire una conseguente creazione di posti di lavoro.

Per quanto attiene, invece, la spinosa situazione della disoccupazione giovanile, lo Stato deve farsi garante di corsi di formazione nei settori del turismo, dell'agroalimentare e dell'artigianato, comparti di primaria importanza del Made in Italy, presso aziende e società particolarmente distintesi nei rispettivi ambiti.



## AMBIENTE E TERRITORIO

Una particolare attenzione va dedicata al tema dell'ambiente e del territorio.

Il nostro Paese ha un vantaggio derivante da una varietà paesaggistica molto particolare e per certi versi unica al mondo, che però risente, in maniera molto forte, della poca attenzione prestatale nel corso del tempo, con particolare riferimento alla sua preservazione e mantenimento.

Infatti, in via generale, nei decenni si è assistito ad una politica pressoché assente nella salvaguardia dai dissesti idrogeologici, a fronte anche di disponibilità economiche stanziata.

Si rende quindi improcrastinabile lo sviluppo di una rete nazionale di opere pubbliche, di medio e lungo termine, finalizzate alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Tali interventi avranno, come effetto indotto, la capacità di incentivare la tutela e la crescita di attività economiche ed industriali, favorendo il settore dell'occupazione nonché riducendo la spesa sociale conseguente ai diversi e nefasti eventi distruttivi.



## SISTEMA PREVIDENZIALE E WELFARE

Non in ultimo, uno Stato democratico e civile non può non avere una politica previdenziale e di Welfare verso i più deboli e i meno fortunati.

In questo contesto, appare utile creare una solida cooperazione tra lo Stato medesimo e l'ampia area del Terzo Settore. Si rendono quindi necessarie una serie di iniziative di carattere fiscale e di snellimento burocratico, che diano maggiore respiro e capacità di intervento alle tante organizzazioni dello specifico comparto.

Si può pensare, altresì, di riservare una quota obbligatoria degli investimenti in opere pubbliche da destinarsi alla formazione, all'istruzione, all'assistenza sociale e sanitaria delle categorie svantaggiate. Il sistema degli interventi dovrà prevedere un programma di coinvolgimento delle categorie sociali ai margini della società, tali da poterli instradare, formare ed inserire in progetti lavorativi che mirino al loro inserimento sociale e nel mondo del lavoro.

Il sistema previdenziale dovrà essere riformato, estendendo a tutte le categorie il sistema contributivo, con la previsione che, in ragione dell'invecchiamento medio della popolazione, occorrerà pensare ad un aumento dell'età pensionabile e che possa prevedere forme di pensione di anzianità per i lavori più usuranti.

Sarà opportuno incentivare, in parallelo, una crescita del sistema previdenziale integrativo, tenendo conto della precarietà e della discontinuità della contribuzione che le attuali e future generazioni subiranno, unitamente al fatto di avere una capacità di reddito molto più esigua in relazione alle retribuzioni medie che il mercato attualmente offre.

La solidarietà rappresenta uno dei principali punti di forza e di civiltà di un popolo, unito da una medesima storia e ricco di molteplici tradizioni che ne costituiscono l'unica ed inimitabile essenza identitaria.